

Conferenza: Comunicazione scientifica ed editoria elettronica: la parola agli Autori.

L'Utente-Autore nel circuito della comunicazione scientifica: editoria elettronica e valutazione della ricerca.

Università degli Studi di Milano – Aula Magna - 20 maggio 2003

Finalità della Conferenza

L'iniziativa nasce dall'osservazione del contesto in cui si muove al giorno d'oggi la comunicazione scientifica nelle Università e negli Enti di ricerca italiani. L'editoria accademica affronta nuove sfide e può dare risposte alle proprie esigenze contando sia su una molteplicità di tecnologie, sia su interessanti alternative ai modelli commerciali delle case editrici internazionali. La Conferenza intende far emergere le priorità più rilevanti per i servizi che possono essere offerti alla comunità degli Autori italiani, sulla base delle loro esigenze e dei criteri adottati a livello nazionale per la valutazione.

Obiettivi

- rendere noto e acquisito il nuovo contesto tecnologico, sociale ed economico della comunicazione scientifica;
- dare agli Autori l'opportunità di esprimere le proprie esigenze nel campo delle pubblicazioni e della loro valutazione;
- evidenziare gli strumenti e i modelli di servizio che possono essere realizzati, sottolineando i comportamenti e gli usi che differiscono per area disciplinare;
- esplorare nuovi paradigmi che possono essere assunti nell'ambito della valutazione e le opportunità tecnologiche offerte dalla comunicazione digitale.

Background

Internet ed i periodici elettronici hanno enormemente facilitato le pubblicazioni scientifiche, velocizzato i processi editoriali, influenzato le politiche di selezione dei lavori e la peer review, ecc. ampliando in modo incalcolabile lo "spazio" comunicativo.

In questo contesto tuttavia la certificazione, l'archiviazione, la disseminazione, l'organizzazione, la fruizione e la citazione di un lavoro di ricerca rimangono fasi ineliminabili, pur assumendo una diversa connotazione nel contesto digitale.

Per questo motivo le istituzioni accademiche debbono assumere una nuova consapevolezza ed un ruolo nuovo nel processo editoriale, che non può più essere affidato all'esterno, alle case editrici commerciali; in un certo senso le Università e gli Enti di ricerca si stanno riappropriando di molte funzioni di gestione e di controllo che sono sempre state svolte dalla comunità scientifica per conto delle case editrici.

Si assiste quindi a livello internazionale ad un nuovo protagonismo degli Enti che – sia di propria iniziativa che in forma consortile - adattano servizi e strumenti alle nuove esigenze della comunità accademica e, in molti casi, assumono ruoli aggiuntivi rispetto a quelli tradizionali (per esempio si cimentano nell'editoria accademica, nella fornitura di soluzioni tecniche e infrastrutturali per la presentazione dei contenuti della ricerca, loro archiviazione e conservazione).

Un assioma fondamentale che guida tali iniziative è *"migliorando l'accesso ai contenuti della ricerca, si ampliano le zone di potenziali lettori"*: si creano nuovi modelli economici di disseminazione scientifica dei contenuti.

A livello internazionale vi è un rapido incremento nel numero di iniziative di auto-archiviazione delle pubblicazioni pre-print e post-print promosse dagli stessi Autori.

Numerose sono le iniziative relative alla promozione di periodici "open access". La ricerca di forme di pubblicazione meno costose e di facile accesso è al centro dell'attenzione a livello europeo da parte della European Science Foundation e SPARC Europe.

In Italia

Nel nostro Paese la pratica dell'auto-archiviazione entro i depositi istituzionali stenta a decollare. E' utile comprendere a fondo i motivi di tale inerzia. Inoltre è necessario capire qual'è l'effettivo uso dei periodici elettronici da parte dell'Autore e come tali pubblicazioni sono valutate in Italia dai Nuclei di valutazione della ricerca. Anche i testi scientifici elettronici assumono una valenza del tutto nuova, in relazione ai formati della loro presentazione e/o fruizione e in rapporto alle modalità di pubblicazione. Stanno sorgendo entro alcuni dipartimenti accademici in Italia, forme di auto-pubblicazione del tutto autonome, in altri casi stanno sorgendo delle University Press formalizzate.

Infine, le società scientifiche italiane che vorrebbero pubblicare i propri periodici in formato elettronico stentano a trovare in Italia le infrastrutture ed i servizi adeguati: in molti casi finiscono per affidarsi a case editrici internazionali (che rilevano i diritti degli Autori ed i profitti delle vendite).

A chi ci rivolgiamo

- Ai Rettori delle Università italiane
- Ai docenti e ai ricercatori delle Università e degli Enti di ricerca
- Ai "Valutatori": membri delle commissioni scientifiche di Ateneo, membri dei Nuclei di valutazione, redattori e componenti dei Comitati Scientifici di periodici nazionali e internazionali
- Ai componenti della Commissioni dei Delegati Rettorali nella CRUI per:
 - editoria elettronica
 - risorse elettroniche
 - statistiche bibliotecarie

Enti promotori: CILEA, Università degli Studi di Milano.

Comitato organizzatore:

- Antonio Cantore - C.I.L.E.A.
- Giuliana Giustino - Università degli Studi di Milano
- Mario Stefanelli - Università degli Studi di Pavia
- Fabio Valenziano - C.I.L.E.A.

Con la collaborazione di Valentina Comba dell'Università degli Studi di Bologna e Antonella De Robbio dell'Università degli Studi di Padova.

Programma

Entro la fine del mese di marzo 2003 sarà disponibile il programma della conferenza.

Sono previste le seguenti sessioni:

I sessione	Il processo di archiviazione e di pubblicazione elettronica
II sessione	Il processo di validazione e certificazione nella valutazione della ricerca
III sessione	Presentazione del progetto AEPIC
Tavola rotonda	La parola agli autori

Informazioni e iscrizioni: http://www.cilea.it/convegni/Editoria_Elettronica/index.htm